

sorveglianza speciale di P.S..

Nella città di Foggia è, infine, crescente l'allarme per i numerosi attentati incendiari e dinamitardi, verosimilmente di natura estorsiva, posti in essere in danno di esercizi commerciali ed artigianali. Nell'ambito delle attività espletate per arginare tale fenomeno, la Squadra Mobile di Foggia, l'**8 maggio 2012**, ha rinvenuto e sequestrato un ingente quantitativo di materiale esplodente e pirotecnico<sup>475</sup>, detenuto illegalmente da un pregiudicato.

Le Forze di polizia hanno portato a compimento varie attività di indagine volte a contrastare la pressione estorsiva nella città di Foggia:

- **24 aprile 2012**, nell'ambito dell'operazione "*The Family*", è stata data esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare<sup>476</sup> nei confronti di 4 soggetti, legati da vincoli di parentela e contigui agli ambienti della criminalità organizzata foggiana, ritenuti responsabili, in concorso, di estorsione aggravata e continuata. Le indagini, condotte dalla Squadra Mobile di Foggia, sono scaturite a seguito della denuncia di un imprenditore edile del luogo, stanco di ricevere continue minacce da parte degli arrestati, che gli intimavano di pagare il "*pizzo*" per ricevere in cambio protezione;
- **9 maggio 2012**, la Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di p.g. un pregiudicato, elemento di spicco del clan MORETTI-PELLEGRINO di Foggia, ed arrestato in flagranza di reato un altro personaggio, correi di aver posto in essere diverse estorsioni in danno di commercianti e liberi professionisti del luogo;
- **12 maggio 2012**, arresto in flagranza di reato di un pregiudicato vicino al clan TRISCIUOGLIO-PRENCIPE, sorpreso dalla Squadra Mobile della Questura di Foggia nel compiere un'estorsione ad un commerciante.

Il quadro criminale garganico, dopo un lungo periodo interessato da dinamiche di scontro interne al sodalizio composto dai clan ROMITO e LI BERGOLIS, un tempo alleati fra loro, segna una fase di stasi, verosimilmente indotta dalla pressione giudiziaria che ha disarticolato i vertici dei citati sodalizi.

Il **22 marzo 2012**, a **Monte Sant'Angelo** e **Manfredonia**, nell'ambito dell'operazione "*Rinascimento*", le Squadre Mobili di Foggia e Bari hanno eseguito un decreto<sup>477</sup> di fermo di indiziato di delitto nei confronti di diciotto soggetti, alcuni dei quali

475 Nr. 300 bombe carta, una pistola giocattolo modificata, nr. 35 cartucce a salve, oltre 50 Kg di materiale pirotecnico di diverse categorie.

476 O.c.c.c. nr. 16165/11 RGNR e nr. 21/12 Mis. Caut. emessa dal Tribunale di Foggia il 23.4.2012.

477 Provvedimento emesso nell'ambito del Proc. Pen. nr. 7474/10 Mod. 21 dalla DDA di Bari il 21.3.2012.

appartenenti alla criminalità organizzata garganica, ritenuti responsabili, a vario titolo, con l'aggravante del metodo mafioso, di estorsione, detenzione illegale di armi e favoreggiamento della latitanza del boss PACILLI Giuseppe<sup>478</sup>. Le indagini hanno rivelato come PACILLI sia riuscito, anche grazie all'appoggio di alcuni suoi familiari, a creare un gruppo che annoverava altri esponenti di rilievo del *clan* LI BERGOLIS - come MIUCCI Enzo<sup>479</sup> - proponendosi quale nuovo punto di riferimento dopo i durissimi colpi che il clan di Monte Sant'Angelo aveva subito con le detenzioni e gli arresti dei suoi esponenti più carismatici. Al fine, pertanto, di fornire supporto economico e logistico al PACILLI, gli arrestati avevano compiuto numerose estorsioni in danno di diversi commercianti del luogo<sup>480</sup>.

Nei confronti del cennato MIUCCI Enzo, il 31 maggio 2012, a Foggia, il ROS di Bari ha eseguito una ulteriore ordinanza di custodia<sup>481</sup>, in quanto è stato ritenuto responsabile di usura ed estorsione, con l'aggravante di aver agito nel periodo in cui era sottoposto alla misura della Sorveglianza Speciale di P.S., finalizzate al finanziamento della latitanza del boss LI BERGOLIS Franco.

La città di San Severo si conferma crocevia del traffico di sostanze stupefacenti e di armi. A ciò si aggiunge un costante allarme sociale originato dalle numerose rapine consumate ai danni di esercizi commerciali, farmacie e banche, nonché dai furti di autovetture e mezzi agricoli perpetrati a scopo di estorsione.

Le locali "batterie" - anche se si presentano ancora in forma disgregata - sembrerebbero volersi coagulare attorno a personaggi dotati di carisma criminale, quali PALUMBO Severino<sup>482</sup>, tratto in arresto a **San Severo**, il **7 maggio 2012**, nell'ambito dell'operazione "*All In*"<sup>483</sup>. In particolare, la Polizia di Stato ha eseguito 25 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione. Tra gli arrestati figura il cennato boss, sul cui conto gli investigatori hanno acquisito gravi indizi di colpevolezza in relazione all'attività estorsiva posta in essere in danno dei gestori di un circolo privato.

Altro personaggio in grado di esercitare una capacità aggregativa è SALVATORE

478 PACILLI Giuseppe, detto "*u Muntanar*", nato a Monte Sant'Angelo l'8.07.1972, residente a Manfredonia, ritenuto affiliato al clan LI BERGOLIS. Nel giugno 2004 veniva tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "*Iscaro & Saburo*" per associazione mafiosa ed altro; in data 20.3.2009 era stato condannato definitivamente alla pena di anni 8 di reclusione per associazione di stampo mafioso; nel luglio 2008 con sentenza della Corte d'Appello di Bari nr. 60/08 e nr. 34/06, veniva sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso il domicilio di Manfredonia, luogo da dove evadeva il 20.2.2009.

479 MIUCCI Enzo, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 16.10.1983, nipote di LI BERGOLIS Francesco detto "Ciccillo" (ucciso a Monte Sant'Angelo il 26.10.2009). Era stato indagato nell'operazione antimafia "*Iscaro & Saburo*" ed era stato assolto. Sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, il 29.5.2009 si allontanava dalla propria residenza per fornire appoggio al boss LI BERGOLIS Franco, all'epoca latitante, così come evidenziato nell'ambito dell'Operazione "*Blauer*" del 22 giugno 2011, che lo ha visto destinatario di un'O.C.C.C. unitamente ad altre 13 persone, per favoreggiamento personale continuato, aggravato dal metodo mafioso, proprio nei confronti di LI BERGOLIS Franco. La latitanza di MIUCCI Enzo è terminata con il suo arresto avvenuto a Monte Sant'Angelo il 31.10.2011.

480 A dimostrazione degli appoggi che PACILLI poteva vantare sul territorio, l'operazione segue cronologicamente quella del 12.7.2010, quando altre 7 persone furono arrestate a Manfredonia e Monte Sant'Angelo con l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare nr. 17147/09 RGNR e nr. 34093/09 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari, per favoreggiamento nei confronti dello stesso PACILLI Giuseppe, all'epoca già latitante.

481 O.C.C.C. nr. 7422/2012 RGNR e nr. 8407/2012 RG GIP emessa dal Tribunale di Bari il 28.5.2012.

482 PALUMBO Severino, nato a Cerignola (FG) il 9.5.1965, capo dell'omonimo clan, collegato al clan SINESI-FRANCAVILLA di Foggia, detenuto dal 1999 per scontare una pena complessiva di anni 18 di reclusione per associazione di stampo mafioso ed altro, è stato scarcerato nel maggio del 2009 - con 9 anni di anticipo - per buona condotta in regime carcerario e per l'applicazione su alcuni reati dell'indulto. Negli anni '80, il suo gruppo venne alla ribalta per il coinvolgimento nella sanguinosa guerra di mafia contro l'allora clan rivale denominato DI FIRMO.

483 O.C.C.C. nr. 215/10 RGNR e nr. 8006/2011 RG GIP emessa dal Tribunale di Bari il 24.4.2012.



Nicola<sup>484</sup> - capo di un gruppo autonomo e fratellastro del defunto boss CAMPANARO Agostino<sup>485</sup> - arrestato ad **Apricena**, il **24 aprile 2012**, nell'ambito dell'operazione "*Taurus*"<sup>486</sup>. In tale occasione, i Carabinieri hanno eseguito otto ordinanze di custodia nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro la persona ed il patrimonio. Il gruppo criminale era dedito, sotto la direzione del pluripregiudicato SALVATORE Nicola, all'attività estorsiva in danno di imprenditori, nonché a violenza privata, omicidi e reati inerenti alla detenzione e compravendita illegale di armi da sparo. Il sodalizio, inoltre, si era posto l'obiettivo di infiltrarsi nel comune di Apricena attraverso un proprio candidato sindaco, nonché di acquisire la gestione del racket delle estorsioni e della guardiania agli impianti fotovoltaici.

Nel semestre, la cittadina di **San Severo** è stata interessata dal ferimento del pregiudicato PERRONE Giacomo<sup>487</sup>, avvenuto il **4 aprile 2012** nel corso di un litigio con altri due pregiudicati - padre e figlio, uno dei quali ex collaboratore di giustizia - che avrebbero preteso da lui somme di denaro non giustificate per spese condominiali. Le indagini hanno portato all'arresto di tre soggetti ed alla denuncia in stato di libertà di altre due persone.

Altro episodio cruento è stato l'omicidio di FATONE Antonio<sup>488</sup>, rinvenuto cadavere a **Rignano Garganico Scalo (FG)** il **17 febbraio 2012**, con profonde ferite al capo da corpo contundente e con due banconote da 20 euro in bocca. I familiari ne avevano denunciato la scomparsa due giorni prima del macabro rinvenimento.

**Cerignola** si conferma città ad alto rischio criminale, in quanto interessata da attività estorsive, spaccio di sostanze stupefacenti, rapine anche in regime di trasferimento criminale, furti, ricettazione e riciclaggio di autovetture, nonché sfruttamento della prostituzione.

Nel quadro descritto si inserisce l'arresto, avvenuto il **28 aprile 2012**, ad opera del Commissariato P.S. di Cerignola, di MORETTI Rita<sup>489</sup>, figlia di MORETTI Rocco<sup>490</sup>, capo dell'omonimo clan foggiano, trovata in possesso di kg. 6 di hashish.

Oltre a quanto già analizzato in precedenza, si riportano i seguenti episodi che con-

484 SALVATORE Nicola, nato a Foggia il 5.05.1961, pluripregiudicato per associazione di stampo mafioso, attualmente detenuto.

485 CAMPANARO Agostino, nato a San Severo (FG) l'1.12.1965 ed ucciso a San Severo il 21.5.2004.

486 O.C.C.C. nr. 1440/12 RG NR e nr. 1210/12 RG GIP emessa dal Tribunale di Lucera il 22.4.2012.

487 PERRONE Giacomo, nato a San Severo il 19.01.1981, prima è stato attinto da 2 o 3 colpi di pistola e poi investito da un'autovettura.

488 FATONE Antonio, nato a San Severo (FG) il 10.03.1969, pregiudicato. La vittima, che non risultava legata alla criminalità organizzata, il 30.7.2002 veniva tratta in arresto in flagranza di reato dal Commissariato di PS di San Severo in quanto trovata illegalmente in possesso di una pistola ed un bazooka.

489 MORETTI Rita, nata a Taranto il 5.12.1979.

490 MORETTI Rocco, nato a Foggia il 7.12.1950, capo storico della *società foggiana*, attualmente detenuto in quanto condannato a complessivi 30 anni di reclusione per associazione mafiosa, omicidio doloso, ricettazione, armi.

fermano l'elevato dinamismo criminale dell'area garganica, ed in particolare della provincia di Foggia, caratterizzata da "batterie" criminali di tipo gangsteristico:

- **San Severo (FG), 5 aprile 2012:** un pregiudicato, mentre percorreva una strada cittadina, è stato attinto alla gamba sinistra da un colpo d'arma da fuoco esplosogli contro da uno sconosciuto. Dalle indagini sarebbe emerso che l'uomo aveva avuto un'accesa discussione con il suo aggressore per la spartizione di non ben definita refurtiva;
- **Torremaggiore (FG) - contrada Candigliano, 8 maggio 2012:** rinvenimento dei resti carbonizzati dell'imprenditore agricolo incensurato LAMEDICA Matteotti<sup>491</sup>, all'interno dell'autovettura del malcapitato anch'essa completamente bruciata. Il corpo è risultato essere stato attinto da colpi d'arma da fuoco, prima di essere dato alle fiamme;
- **Foggia, 12 maggio 2012:** uccisione del pregiudicato PLACENTINO Angelo<sup>492</sup>, il cui cadavere - rinvenuto sull'uscio della sua abitazione sita nella periferia della città - presentava una ferita al petto da arma da fuoco;
- **Foggia, 25 maggio 2012:** un pregiudicato<sup>493</sup>, mentre transitava a bordo della sua autovettura nel quartiere "Salice", è stato fatto segno da numerosi colpi di arma da fuoco esplosi da due individui travisati, senza tuttavia venire attinto;
- **Manfredonia, località Siponto, 5 giugno 2012:** rinvenimento dei cadaveri di due uomini, uno dei quali con ferite da arma da fuoco. Il duplice omicidio è presuntivamente ascrivibile a dinamiche conflittuali insorte nel locale mercato di sostanze stupefacenti.

Tra le attività poste in essere dalle Forze di polizia per contrastare i locali gruppi criminali ed arginare le modalità particolarmente violente, si riportano le seguenti ulteriori operazioni:

- **Foggia, 1° marzo 2012.** Nell'ambito dell'operazione "Maxi Park", il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Foggia ha tratto in arresto 8 persone<sup>494</sup>, ritenute responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di alcool, ricettazione, furto e rapina. L'organizzazione, capeggiata da un pregiudicato, si muoveva in particolar modo nelle città di Cerignola, Monte Sant'Angelo e Molfetta;
- **Foggia, 22 maggio 2012.** Nell'ambito dell'operazione "Cuprum 3", la Squadra Mobile di Foggia ha eseguito un'ordinanza di custodia<sup>495</sup> nei confronti di nove persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai furti di rame e ricettazione. L'operazione ha sgominato un'organizzazione italo-rumena dedita ai furti di rame, commessi da gruppi di rumeni che poi rivendevano il pro-

491 LAMEDICA Matteotti, nato a Torremaggiore l'1.4.1955.

492 PLACENTINO Angelo, nato a Foggia il 15.1.1950.

493 Appartenente alla c.d. "vecchia guardia" della mafia foggiana e legato al sodalizio TRISCIUOGGIO-PRENCIPE-MANUSETO. Condannato per associazione di stampo mafioso ed estorsione, nell'ambito del processo "Panunzio".

494 O.C.C.C. nr. 16701/10 RGNR e nr. 5125 RG.GIP emessa dal Tribunale di Foggia il 24.2.2012.

495 O.C.C.C. nr. 10872/11 RGNR e nr. 12382/11 RG.GIP emessa dal Tribunale di Foggia il 17.5.2012.



vento di furto al gruppo degli italiani, incaricati di curare la reintroduzione nel mercato lecito. Quest'ultima fase si consumava all'interno di una ditta della provincia dauna, sottoposta a sequestro;

- **Cerignola, 27 giugno 2012.** Nell'ambito dell'operazione *"Heat - La sfida"*, le Squadre Mobili di Foggia e Bari ed i Commissariati di P.S. di Cerignola ed Andria traevano in arresto<sup>496</sup> 19 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di furgoni portavalori, auto-articolati, detenzione e porto di armi clandestine da guerra e ricettazione di veicoli. L'inchiesta ha evidenziato l'esistenza di due gruppi distinti che interagivano tra loro: uno di cerignolani vicini al clan PIARULLI-FERRARO; l'altro capeggiato da un affiliato al clan PARISI di Bari e da un soggetto di Andria. Nell'organizzazione sono risultate attive anche alcune donne, col compito di custodire le armi utilizzate per gli assalti.

Nell'ambito del contrasto allo smercio di stupefacenti sono state poste in essere le seguenti operazioni:

- **San Severo, 29 febbraio 2012.** Nell'ambito dell'Operazione *"Pink Lady"*, il Commissariato P.S. di San Severo ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare<sup>497</sup> nei confronti di 25 soggetti, ritenuti responsabili, in concorso, di detenzione ai fini di spaccio di cocaina, eroina e hashish. Il gruppo, che annoverava nelle sue fila anche otto donne, aveva la sua base operativa a San Severo, ma riforniva anche il Molise e l'Abruzzo;
- **Vico del Gargano, 26 aprile 2012.** Nell'ambito dell'Operazione *"Irium"*, è stata data esecuzione ad una ordinanza di custodia<sup>498</sup> nei confronti di 27 soggetti, ritenuti responsabili, in concorso, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, condotte dai Carabinieri di Vico del Gargano, hanno riscontrato come lo spaccio non avvenisse solo nella provincia - in particolar modo nell'area nord del Gargano e nelle città di Apricena e San Severo - ma anche in Molise;
- **Sannicandro Garganico, 18 maggio 2012.** Nell'ambito dell'Operazione *"Rewind 2"*, i Carabinieri di Foggia hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare<sup>499</sup> nei confronti di 23 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione, spaccio di sostanze stupefacenti e favoreggiamento personale nei confronti di un latitante.

La criminalità organizzata della provincia di Foggia, nel periodo in esame, conferma la propria specializzazione criminale nei reati predatori, anche in regime di trasfertismo, come confermato dalle segnalazioni SDI inerenti alle rapine **TAV. 89** ed emer-

496 O.C.C.C. nr. 17034/10 RGNR e nr. 108/11 RG GIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia il 19.6.2012.

497 O.C.C.C. nr. 4589/10 RGNR e nr. 3447/10 RG GIP, emessa dall'ufficio G.I.P. del Tribunale di Lucera (FG) il 23.2.2012.

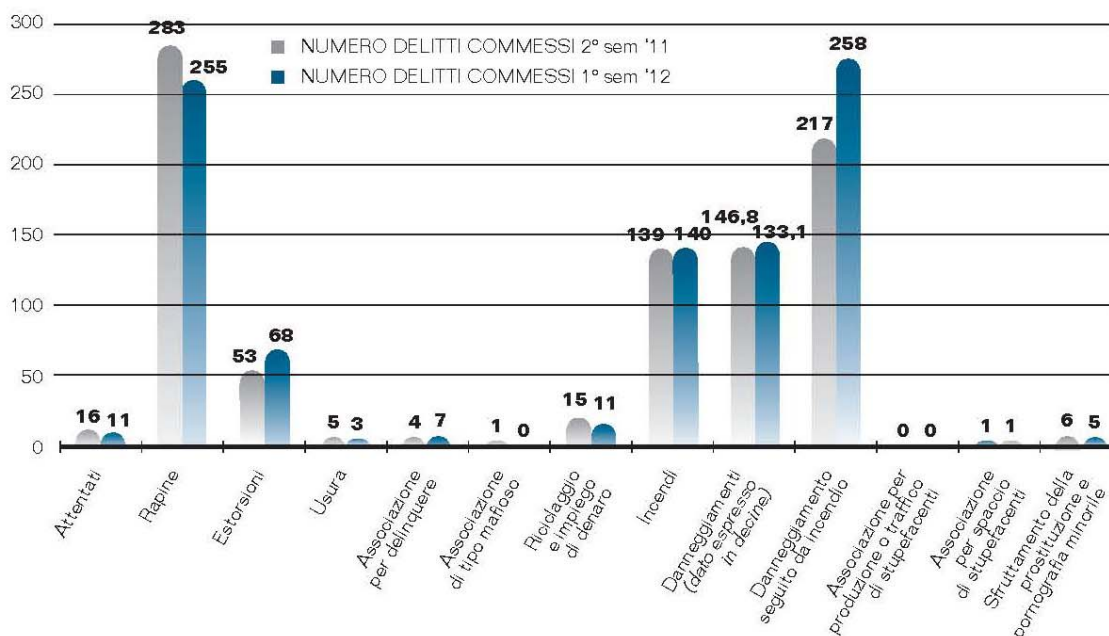
498 O.C.C.C. nr. 32227/10 RGNR e nr. 3285/10 RG GIP emessa dal Tribunale di Lucera nell'aprile 2012.

499 O.C.C.C. nr. 979/2012 RGNR e nr. 938/2012 RG GIP emessa dal Tribunale di Lucera il 4.5.2012.

so da diverse attività delle Forze di polizia<sup>500</sup>.

### Provincia di Foggia

TAV. 89



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 09/07/2012)

Da ultimo, accanto alla richiamata operazione *"Filigrana"*, condotta a **Foggia**, nello stesso ambito criminale va riportata l'operazione *"Fake Money"*, portata a compimento a **Foggia**, il **16 aprile 2012**.

In tale contesto, è stata data esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare<sup>501</sup> nei confronti di due soggetti - uno dei quali appartenente al clan TRISCIUOGGIO-PRENCIPE di Foggia e l'altro contiguo alla criminalità organizzata foggiana - ritenuti responsabili di ricettazione nonché di aver realizzato una zecca clandestina. Durante l'attività investigativa, condotta dalla Guardia di Finanza di Foggia, venivano rinvenute e sequestrate banconote per un totale di 250.000 euro, stampate su carta filigranata sottratta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia.

<sup>500</sup> Vieste (FG), 6.3.2012. Esecuzione di O.C.C.C. nr. 6699/11 RGNR e nr. 1135/12 RG GIP emessa dal Tribunale di Ancona il 25.2.2012 nei confronti di due personaggi di San Giovanni Rotondo, ritenuti responsabili di una tentata rapina avvenuta il 13.8.2011, in danno di una gioielleria ubicata in Castelfidardo (AN); Manfredonia (FG), 11.4.2012. Esecuzione di O.C.C.C. nr. 11981/2012 RGNR e nr. 1938/12 RG GIP emessa dal Tribunale di Pescara nei confronti di tre soggetti, ritenuti responsabili di aver consumato due rapine ai danni di due gioiellerie di **Pescara**, la prima in data 11.2.2011, la seconda il 19.4.2011, rispettivamente per un valore pari a centoottantamila e duecentocinquantomila euro;

San Nicandro Garganico (FG), 26.6.2012. Nell'ambito dell'operazione *"Cassa Veloce"*, il Comando Provinciale CC di Foggia ha eseguito l'O.C.C.C. nr. 3963/11 RGNR e nr. 2839/11 RG GIP emessa dal Tribunale di Lucera il 22.6.2012 nei confronti di 10 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso, di rapina aggravata e continuata, omicidio preterintenzionale, furto, ricettazione, porto e detenzione illegale di armi clandestine e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa è iniziata a seguito di una rapina perpetrata nel settembre 2011 a San Nicandro Garganico, all'interno dell'abitazione di proprietà di un anziano, deceduto a causa delle percosse ricevute.

<sup>501</sup> O.C.C.C. nr. 3348/11 RGNR e nr. 4117/12 RG GIP emessa dal Tribunale di Bari il 10.4.2012.



## PROVINCIA DI LECCE

Nel periodo di riferimento, l'operazione denominata "*Cinemastore*" ha confermato il quadro dei preesistenti equilibri nello scenario criminale leccese, con il gruppo riconducibile a BRIGANTI Pasquale<sup>502</sup>, che si mantiene in posizione dominante, soprattutto per quanto riguarda il traffico delle sostanze stupefacenti, l'attività estorsiva ed il controllo delle bische clandestine.

Nell'ambito della predetta operazione, il **24 gennaio 2012**, a **Lecce**, la Squadra Mobile ha eseguito 49 ordinanze di custodia cautelare<sup>503</sup>, di cui 41 in carcere e 8 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti accusati, a vario titolo, del delitto di cui all'art. 416-*bis*, per aver fatto parte dell'associazione di tipo mafioso comunemente nota come *sacra corona unita*, attiva nel territorio di Lecce e paesi limitrofi e finalizzata alla gestione del traffico di sostanze stupefacenti, delle estorsioni, del contrabbando di tabacchi lavorati esteri, del gioco d'azzardo, dell'usura e dell'acquisto di armi e materiale esplosivo.

A BRIGANTI Pasquale viene attribuito un ruolo di leadership nell'ambito dell'organizzazione, anche con riguardo alla risoluzione di controversie sorte all'interno dell'associazione mafiosa e alla potestà di imporre il rispetto delle regole della stessa.

Allo stato, considerata l'attuale irreperibilità del boss BRIGANTI Pasquale, sottrattosi per tempo all'ordine di custodia cautelare in carcere<sup>504</sup>, appare probabile che altri sodali in stato di libertà si siano fatti carico di gestire le attività del gruppo nei settori dello spaccio delle sostanze stupefacenti e dell'attività estorsiva.

L'attività info-investigativa delle Forze di polizia e gli esiti giudiziari, tra l'altro, confermano una certa tendenza al "passaggio del testimone", dai padri ai figli o ai nipoti, laddove i capi storici siano stati ristretti in stato di detenzione.

Nella provincia di **Lecce** risulterebbero operanti sette sodalizi di stampo mafioso, i quali si sarebbero divisi il territorio a seguito di un patto di non belligeranza, preferendo una postura di basso profilo rispetto ad atteggiamenti conflittuali. Nel contempo, vanno consolidandosi i legami con esponenti della criminalità organizzata brindisina.

Il *clan* retto dal sopracitato Pasquale BRIGANTI, gode dell'appoggio dei TORNESE di Monteroni e condivide interessi affaristici con esponenti della *sacra corona unita* brindisina nel campo dell'approvvigionamento della droga. Il gruppo opera prevalentemente nella città di **Lecce** e relative marine ed è attivo anche nelle **estorsioni**

502 BRIGANTI Pasquale detto Maurizio, nato a Lecce il 5.8.1969, già condannato per associazione di stampo mafioso con sentenza della Corte d'Appello di Lecce dell'11.2.1999, divenuta irrevocabile il 7.10.2000 e poi con sentenza della Corte d'Appello di Lecce del 6.12.2005, divenuta irrevocabile il 7.3.2006.

503 O.C.C.C. nr. 4458/09 RGNR (40/09 DDA), nr. 3377/10 RG GIP, nr. 3/12 O.C.C. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce il 16.1.2012.

504 Nr. 4458/09 RGNR (40/09 DDA), nr.3377/10 RG GIP, nr.3/12 O.C.C..

**e nelle bische clandestine.**

Il *clan* RIZZO, anch'esso attivo su **Lecce**, in particolare nel rione "Castromediano", si occupa soprattutto dello smercio di **sostanze stupefacenti e delle estorsioni**.

Il *clan* TORNESE, insediato a **Monteroni**, controlla le attività illecite del versante occidentale della provincia (**Guagnano, Carmiano, Veglie, Leverano, Arnesano, Porto Cesareo e Sant'Isidoro**) con influenza anche sui comuni di **Gallipoli e Tricase** ed opera nel **traffico illegale delle sostanze stupefacenti, delle estorsioni e dell'usura**, i cui proventi vengono reinvestiti in attività commerciali: supermercati, negozi di abbigliamento e bar.

Il sodalizio DE TOMMASI, la cui area di influenza si estende sui comuni a nord del capoluogo (**Campi Salentina, Squinzano e Trepuzzi**), opera nel settore del traffico delle **sostanze stupefacenti, delle estorsioni e del gioco d'azzardo**.

Il *clan* COLUCCIA, prevalentemente a base familiare, nonostante il regime detentivo di alcuni dei suoi componenti, continua ad essere ancora attivo sul territorio di **Galatina** e dei comuni limitrofi, imponendo il **pizzo** e soprattutto **stoccando ingenti quantitativi di stupefacenti** che commercializza in tutta la provincia.

Il gruppo dei "Vernel", alleato del *clan* RIZZO, è attivo soprattutto nel **traffico degli stupefacenti a Vernole, Melendugno e Calimera**.

Il *clan* PADOVANO, nonostante il ridimensionamento subito a seguito di numerose operazioni di polizia che lo hanno destrutturato, sembra conservi il controllo delle attività illecite su **Gallipoli**.

I due **omicidi**<sup>505</sup> e le innumerevoli **intimidazioni** perpetrate<sup>506</sup> - anche in danno di soggetti gravati da pregiudizi di polizia - non sembrerebbero direttamente riconducibili alla criminalità organizzata.

Diversa e più preoccupante la lettura di un episodio intimidatorio<sup>507</sup>, ascrivibile ad una matrice mafiosa, in danno di un commerciante che aveva denunciato per estorsione, nel novembre del 2010, alcuni esponenti del *clan* mafioso PADOVANO, attivo nel territorio di **Gallipoli**.

Sono, invece, in corso di accertamento le cause dell'incendio sviluppatosi, il **19 giugno 2012**, a **Noha di Galatina**, all'interno di un terreno agricolo confiscato al *clan*

505 Il 24.3.2012, in Ruffano (LE), uno sconosciuto, dopo aver citofonato alla porta d'ingresso dell'abitazione di un operaio, affidato ai servizi sociali, con pregiudizi di polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti e reati contro il patrimonio, ha esploso diversi colpi di pistola all'indirizzo del predetto, attingendo anche un altro pluripregiudicato, in passato "vicino" al gruppo MONTEDORO/POTENZA di Casarano (LE), ivi presente. Il malfattore, dopo l'azione delittuosa, si è dileguato, mentre il suddetto operaio è deceduto poco dopo il ricovero presso l'ospedale di Tricase (LE). Dieci giorni dopo si è costituito presso la Compagnia dei Carabinieri di Maglie il presunto autore dell'omicidio, al quale i militari hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 3735/12 R. GIP e n. 21/12 O.C.C.

Il 2.6.2012, in località "Case Rosse" in Galatina, è stato rinvenuto il corpo privo di vita di MURINU Gianpiero, nato a Galatina il 12.05.1973, riverso all'interno della sua autovettura e attinto da colpi di arma da fuoco. Le indagini hanno permesso di identificare l'omicida.

506 Il 27.4.2012, a Ugento, ignoti hanno esploso un colpo di arma da fuoco contro l'abitazione di un soggetto segnalato in banca dati. Il 2.5.2012, a Nardò, ignoti hanno cosperso di benzina la porta di una abitazione.

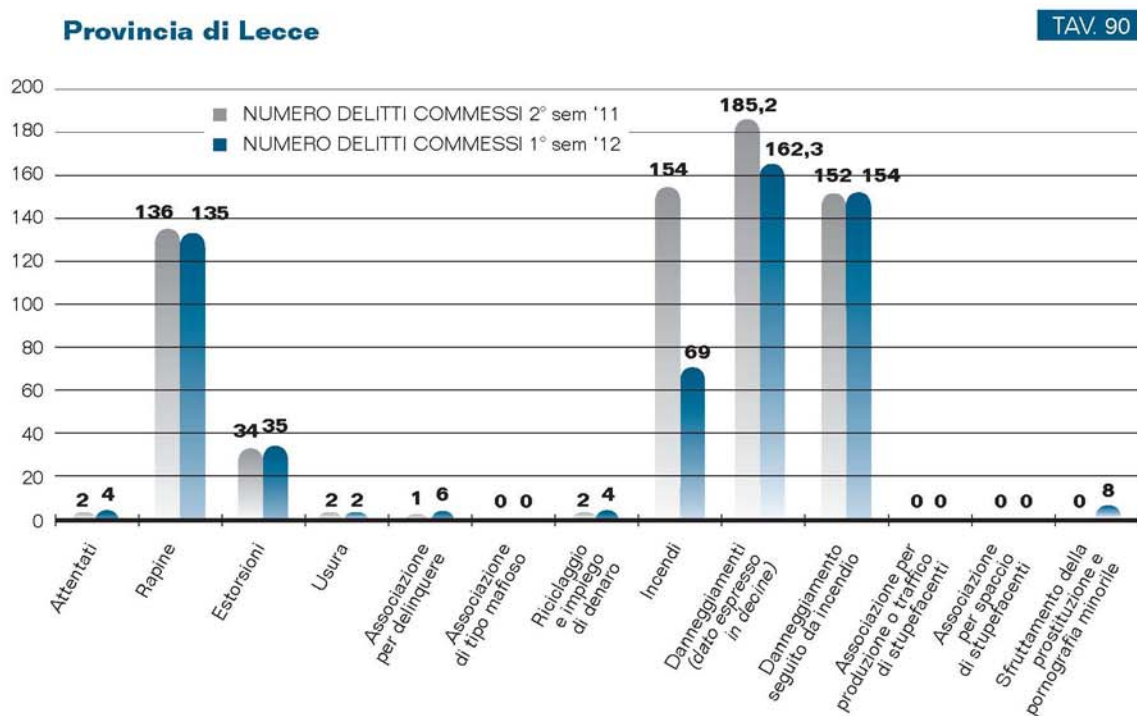
Il 29.5.2012, a Squinzano, i Carabinieri hanno tratto in arresto tre individui, uno dei quali aveva esploso colpi di fucile da caccia contro l'abitazione di un operaio. I colpi attingevano anche la finestra della camera da letto occupata da un pensionato, che rimaneva leggermente ferito dalle schegge di vetro.

507 L'11.2.2012, a Gallipoli, un commerciante ha presentato, presso la locale Compagnia dei Carabinieri, denuncia contro ignoti per il reato di danneggiamento a mezzo d'incendio della sua autovettura. Il successivo 27.4.2012, sconosciuti hanno perpetrato un furto ai danni dell'abitazione del predetto, asportando dalla cassaforte oggetti preziosi. Il tutto sempre in concomitanza di udienze dove la vittima, proprietaria di un'attività commerciale, avrebbe reso deposizione testimoniale contro alcuni appartenenti al *clan* PADOVANO, per un episodio di estorsione.



COLUCCIA e temporaneamente affidato all'associazione "Libera", che ha causato il danneggiamento di 26 alberi di ulivo.

Per quanto riguarda le estorsioni<sup>508</sup>, così come i reati spia del fenomeno estorsivo<sup>509</sup>, si registrano, prevalentemente, danneggiamenti e danneggiamenti seguiti da incendio ai danni soprattutto di piccole attività artigianali e autovetture di commercianti, operai e piccoli imprenditori. Non è infrequente che le vittime di tali episodi non intendano collaborare alle indagini **TAV. 90**.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 09/07/2012)

508 Il 13.1.2012, a Nardò, il locale Commissariato PS ha arrestato un soggetto per aver estorto, qualche giorno prima, ad un commerciante ambulante una somma di denaro.

Il 21.2.2012, a Seclì, la Compagnia CC di Gallipoli ha tratto in arresto, in esecuzione dell'O.C.C.C. n.8745/11 RGNR, emessa il 17.2.2012 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce, due pregiudicati per tentata estorsione in concorso aggravata dall'utilizzo di armi e per spaccio di sostanza stupefacente.

Il 17.6.2012 a Guagnano, la locale Stazione CC ha arrestato tre soggetti per danneggiamento, incendio ed estorsione in danno del titolare di un negozio di abbigliamento.

509 Il 18.6.2012 a Leverano, ignoti hanno esploso due colpi di fucile contro il portone d'ingresso di un'officina.

Il 25.6.2012 a Sant'Isidoro, ignoti hanno appiccato il fuoco all'ingresso dell'abitazione di un commerciante.

Numerosi i **sequestri di armi**<sup>510</sup> portati a termine dalle Forze dell'ordine nel periodo di riferimento, così come gli esiti dell'attività investigativa dimostrano il forte interesse delle organizzazioni criminali ovvero dei gruppi delinquenti per il floridissimo **mercato della droga**<sup>511</sup>.

510 Il 18.1.2012, a Melendugno, i Carabinieri della Compagnia di Maglie hanno tratto in arresto un personaggio, poiché a seguito di perquisizione era stato trovato in possesso di una pistola con la matricola abrasa e di munizioni, oltre a un grammo di cocaina e 290 gr. di sostanza da taglio.

Il 12.2.2012, ad Alliste, i Carabinieri della Compagnia di Casarano hanno arrestato un pregiudicato sorpreso con una pistola con cui, pochi istanti prima, aveva esploso 3 colpi in luogo pubblico.

Il 2.3.2012, a Copertino, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza di reato un soggetto con l'accusa di detenzione illegale di una pistola con matricola abrasa.

Il 6.3.2012, a Gallipoli, i Carabinieri della locale Compagnia hanno tratto in arresto un uomo trovato in possesso di una pistola a tamburo con quattro proiettili, oltre a 2 grammi circa di cocaina.

Il 24.3.2012, a Matino, i Carabinieri della Compagnia di Gallipoli hanno arrestato, per detenzione illegale di arma modificata, un soggetto trovato in possesso di un fucile a canne mozzate cal. 12 e 14 cartucce, rinvenute in un deposito nella sua disponibilità.

Il 27.3.2012, a Matino, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato per detenzione illegale di armi un uomo trovato in possesso di una pistola con 4 colpi nel caricatore.

Il 16.5.2012, a Salice, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un uomo perché, a seguito di un controllo, veniva trovato in possesso di una pistola con matricola abrasa e cinque proiettili nel caricatore.

L'11.6.2012, a Campi Salentina, la locale Compagnia CC ha arrestato due uomini, ritenuti responsabili di tentata rapina e porto illegale di un fucile monocanna con manico e canna mozzate.

Il 13.6.2012, a Uggiano La Chiesa, la Stazione CC di Otranto ha arrestato in flagranza di reato un soggetto, risultato in possesso di una pistola con matricola abrasa.

511 Il 10.1.2012, a Ruffano, i Finanziari della Compagnia di Gallipoli hanno arrestato un italiano ed un kosovaro, accusati di detenzione di oltre un chilo di sostanza stupefacente del tipo marijuana e due grammi di cocaina.

Il 13.1.2012, a Lecce, i Finanziari del locale Comando Provinciale hanno sequestrato all'interno dell'autovettura condotta da una cittadina rumena, 19 kg. circa di marijuana.

Il 31.1.2012, a Taviano, i Carabinieri della Compagnia di Casarano hanno arrestato, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, due uomini, rispettivamente padre e figlio, trovati in possesso di circa 600 grammi di droga del tipo marijuana.

Il 2.2.2012, a Lecce, personale della locale Questura ha arrestato in flagranza di reato un incensurato, trovato in possesso di 430 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

Il 3.2.2012, a Copertino, i Carabinieri della locale Tenenza hanno arrestato in flagranza di reato un uomo segnalato in banca dati, per detenzione e spaccio di 217 grammi di marijuana.

L'11.2.2012, a Copertino, i Carabinieri del Comando Provinciale di Lecce hanno arrestato un operaio, di nazionalità marocchina, trovato in possesso di 200 grammi di hashish.

Il 18.2.2012, a Sanarica, i Carabinieri della Stazione di Muro Leccese hanno arrestato in flagranza di reato un uomo, per detenzione di circa 39 mila semi di Cannabis, oltre a duecentosessanta grammi di marijuana.

Il 13.3.2012, a Santa Maria al Bagno, i carabinieri della Compagnia di Gallipoli, hanno arrestato un soggetto, poiché a seguito della perquisizione della sua abitazione rinvenivano e sequestravano 720 grammi di marijuana.

Il 15.3.2012, a Galatone, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza di reato un soggetto segnalato in banca dati, trovato in possesso di sostanza stupefacente del tipo hashish e marijuana per circa 200 grammi già suddivisa in dosi.

Il 20.3.2012, a Copertino, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un uomo trovato in possesso di circa 140 grammi di marijuana.

Il 23.3.2012, a Cutrofiano, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un soggetto, per detenzione di circa 150 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana e tre grammi di cocaina.

Il 24.3.2012, a Salice Salentino, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un uomo, sorpreso, a seguito di approfonditi controlli, con 200 grammi di cocaina e 100 di marijuana.

Il 20.4.2012, a Lecce, i Carabinieri del Comando Provinciale, durante un controllo di routine a soggetti sottoposti al regime degli arresti domiciliari, hanno arrestato un soggetto trovato in compagnia di altre persone, poi identificate, in possesso di 155 grammi di marijuana.

Il 5.5.2012, a Gallipoli, gli Agenti del locale Commissariato hanno arrestato in flagranza di reato due uomini, per detenzione di circa 350 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, che i poliziotti hanno rinvenuto all'interno dell'autovettura dei predetti.

Il 23.5.2012, a Ruffano, i Carabinieri della Compagnia di Casarano, hanno arrestato in flagranza di reato, un uomo trovato in possesso, a seguito di una perquisizione domiciliare, di 80 grammi di hashish, 27 grammi di marijuana e 18 grammi di cocaina.

Il 25.5.2012, a Galatone, i Carabinieri della Compagnia di Gallipoli, hanno arrestato in flagranza di reato, un soggetto, per detenzione ai fini di spaccio di 2950 grammi di hashish e 160 di marijuana.

Il 30.5.2012, a Melpignano, i Carabinieri della Stazione CC di Corigliano d'Otranto hanno rinvenuto, a seguito di una perquisizione all'interno di un bar, cinque involucri contenenti 138 gr. di marijuana.

Il 2.6.2012, a Monteroni, la locale Stazione CC ha tratto in arresto un uomo, per detenzione ai fini di spaccio di 8 gr. di cocaina e 312 gr. di marijuana.

Il 2.6.2012, a Matino, la Compagnia CC di Casarano ha tratto in arresto due uomini, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di 126 gr. di eroina.



## PROVINCIA DI BRINDISI

La recente scarcerazione di personaggi di spicco e la perdurante latitanza di DE NITTO Ronzino<sup>512</sup>, già braccio destro del boss CAMPANA Francesco<sup>513</sup>, potrebbero dare nuovo impulso alle attività criminali dello storico sodalizio mesagnese CAMPANA-ROGOLI-BUCCARELLA, consolidando nuovi punti di riferimento per molti pregiudicati, rimasti senza leader a seguito della pressante attività giudiziaria. A Mesagne, nonostante che recenti operazioni di polizia<sup>514</sup> e l'opzione collaborativa con gli Organi inquirenti intrapresa da soggetti di vertice della *sacra corona unita*, avessero fortemente indebolito il *clan* VITALE-PASIMENI-VICIENTINO, con l'operazione "Die Hard" (9 maggio 2012), si è avuta conferma della perdurante egemonia criminale del gruppo citato, tuttora in grado di esercitare forme di intimidazione finalizzate all'imposizione del "pizzo".

In particolare, a Brindisi, il 27 gennaio 2012, nell'ambito dell'operazione "Revenge", la locale Squadra Mobile ha notificato un'ordinanza di custodia<sup>515</sup> a carico di PASIMENI Massimo<sup>516</sup> (già detenuto), PENNA Ercole<sup>517</sup> (attualmente collaboratore di giustizia) e altri tre soggetti del luogo<sup>518</sup>, ritenuti responsabili dell'omicidio di SALATI Giancarlo<sup>519</sup>, perpetrato il 16 giugno 2009. L'omicidio, commesso su mandato del PASIMENI e grazie all'intermediazione di PENNA con i tre esecutori materiali, oltre ad un movente passionale - rinvenuto in una presunta relazione intrattenuta da SALATI con la moglie di PASIMENI - avrebbe, inoltre, permesso alla frangia mesagnese della *sacra corona unita* di guadagnare il consenso della popolazione locale, poiché era nota in pubblico una relazione della vittima, nonostante l'avanzata età, con una minorenne, che aveva suscitato generale riprovazione.

Come già accennato in premessa, il gruppo VITALE-PASIMENI-VICIENTINO è stato interessato dall'operazione "Die Hard", conclusa il 9 maggio 2012, dalla Squadra Mobile di Brindisi, con l'esecuzione di 16 ordinanze di custodia cautelare<sup>520</sup> a carico di altrettanti soggetti, indagati a vario titolo per aver fatto parte, unitamente al cennato PENNA Ercole, dell'associazione di tipo mafioso, comunemente nota come *sacra corona unita* ed in particolare della sua componente mesagnese, finalizzata a commettere una serie indeterminata di reati, con particolare riferimento al traffico delle sostanze stupefacenti, alle estorsioni, al gioco d'azzardo e al controllo delle attività criminali e dei traffici illeciti. In particolare, l'indagine ha evidenziato

512 DE NITTO Ronzino, nato a Mesagne il 29.10.1975, (sfuggito alla cattura a seguito dell'operazione "Last Minute") destinatario del fermo d'indiziato di delitto nr. 13873/10 RGNR PM Lecce, responsabile del delitto di cui all'art. 416 bis commi 1, 2, 3, 4, 5.

513 CAMPANA Francesco, nato a Mesagne il 14.1.1973, latitante dal 19.5.2010, allorquando si era sottratto all'ordine di carcerazione nr. 86/2010 SIEP emesso dalla Procura Generale di Lecce, in quanto condannato con sentenza definitiva a 9 anni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato previsto dall'art. 416 bis c.p., è stato catturato dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Brindisi, il 23.4.2011, in Oria (BR).

514 "Calypso" (29.9.2010); "Last Minute" (28.12.2010) e "Revenge" (27.1.2012).

515 O.C.C.C. nr. 12368/11 RGNR, nr. 8497/11 RG GIP, nr. 4/12 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce il 24 gennaio 2012.

516 PASIMENI Massimo, nato a Mesagne il 28.03.1968.

517 PENNA Ercole Giuseppe, nato a Mesagne il 15.12.1974.

518 GRAVINA Francesco, detto "Gabibbo", nato a Mesagne il 15.03.1979, STANO Vito, nato a Mesagne il 28.02.1969 e GUARINI Cosimo Giovanni, nato a Mesagne il 17.11.1977.

519 SALATI Giancarlo, nato a Mesagne (BR) il 9.11.1947, pregiudicato per associazione di stampo mafioso, furto aggravato, lesioni, violenza privata, minaccia, ricettazione, porto abusivo e detenzione di armi, furto.

520 O.C.C.C. nr. 1308/10 RGNR (7/10 DDA), nr. 838/11 RG GIP, nr. 27/12 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce il 3.5.2012.

che - una volta divenuta di pubblico dominio la notizia della collaborazione di PENNA - gli affiliati al gruppo hanno posto in essere una serie di attentati volti a rimarcare la permanente operatività del sodalizio e la sua immutata forza intimidatrice. Cinque sono i sodalizi di stampo mafioso operanti in provincia di **Brindisi**, anch'essi capeggiati da soggetti detenuti da lungo tempo e tutti condannati per mafia.

Il *clan* PASIMENI-VITALE-VICIENTINO, come già detto, insediato a **Mesagne**, opera in varie zone della provincia brindisina ed intrattiene, attraverso alcuni sodali, rapporti con esponenti della criminalità organizzata leccese.

Il gruppo CAMPANA, insediato a **Brindisi**, è operativo prevalentemente nel traffico delle sostanze stupefacenti e nelle estorsioni.

Il *clan* BRANDI, egemone a **Brindisi**, si occupa di estorsione e traffico di sostanze stupefacenti.

Il *clan* BRUNO di **Torre Santa Susanna** è attivo soprattutto nel traffico delle sostanze stupefacenti.

Il *clan* BUCCARELLA di **Tuturano** opera nel traffico della droga ed è attivo nelle estorsioni.

In tale contesto, nel periodo in esame, hanno avuto luogo i seguenti omicidi e tentati omicidi:

- **Brindisi, 29 febbraio 2012:** in contrada Mascava, un individuo con volto travisato ha esploso un colpo di fucile caricato a pallini contro un 54enne del luogo, ristretto agli arresti domiciliari, mentre era intento a lavorare in un campo. Nella circostanza la vittima ha riportato ferite alla gamba destra ed al piede sinistro;
- **San Vito dei Normanni, 4 maggio 2012:** un pregiudicato agli arresti domiciliari, mentre si trovava nel suo terreno agricolo, veniva attinto alla gamba sinistra da un colpo di fucile esploso da un uomo, successivamente arrestato per tentato omicidio e detenzione illegale di arma;
- **Brindisi, 19 maggio 2012,** alle ore 7,50 si verificava l'esplosione di un ordigno artigianale, confezionato con 3 bombole di gas, occultato all'interno di un cassonetto di rifiuti posto nelle adiacenze dell'Istituto Professionale di Stato<sup>521</sup>

---

521 Istituto che ha vinto un concorso sul tema della legalità.



“Maria Luisa Morvillo Falcone”, causando la morte di una studentessa di 16 anni ed il ferimento di altre sei. Il **6 giugno 2012**, sulla base delle dichiarazioni rese agli inquirenti, VANTAGGIATO Giovanni<sup>522</sup> veniva colpito da Decreto di Fermo del P.M.<sup>523</sup> in quanto ritenuto responsabile dell'attentato. Il **10 giugno 2012**, il G.I.P. del Tribunale di Lecce emetteva ordinanza di convalida del Fermo del P.M. e contestuale applicazione della custodia cautelare in carcere<sup>524</sup>, ritenendo l'uomo autore materiale dell'attentato dinamitardo.

Numerosi gli episodi sintomatici di attività estorsive, verificatisi in **Brindisi**<sup>525</sup>, **San Michele Salentino**<sup>526</sup>, **San Donaci**<sup>527</sup>, **Mesagne**<sup>528</sup> e **Torre Santa Susanna**<sup>529</sup>.

Un grave episodio intimidatorio, che va ricondotto ad un contesto di criminalità organizzata, è quello accaduto il **5 maggio 2012** a **Mesagne**, dove ignoti hanno dato alle fiamme l'autovettura di proprietà di MARINI Fabio<sup>530</sup>, responsabile della locale associazione antiracket, nella cui sede si era svolto, il pomeriggio del giorno precedente, un importante incontro con i giornalisti in tema di lotta al “pizzo”. Il **6 giugno 2012** successivo, inoltre, ignoti hanno fatto esplodere una bomba carta a pochi metri dall'abitazione del MARINI.

Sempre a **Mesagne**, forte preoccupazione ha destato l'incendio propagatosi il **10 giugno 2012**, in contrada Canali, all'interno del fondo agricolo confiscato alla *sacra corona unita* ed attualmente in gestione a “*Libera*” - *Associazione, nomi e numeri contro le mafie* - Sezione di **Mesagne**. L'incendio, appiccato in più punti, ha interessato circa due ettari di terreno agricolo coltivato prevalentemente a grano biologico.

La frequenza, nella provincia, dei danneggiamenti e dei danneggiamenti seguiti da incendio non lascia margini di dubbio nel collocare l'episodio tra gli eventi di matrice mafiosa **TAV. 91**.

522 VANTAGGIATO Giovanni, nato a Copertino (LE) il 18.03.1944.

523 Nr. 2943/12/44 RGNR della Procura della Repubblica - DDA di Lecce.

524 Nr. 6729/12 RGNR e nr. 5114/12 RG GIP.

525 Il 10.1.2012 i Carabinieri del Comando Provinciale di Brindisi hanno tratto in arresto MAZZOTTA Cosimo, nato a Cellino San Marco il 2.12.1963, da poco tornato in libertà dopo avere scontato 18 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, estorsione e tentato omicidio, perché accusato del reato di tentata estorsione ai danni di un imprenditore edile, e per violazione delle prescrizioni imposte da un provvedimento di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Il 3.5.2012, a Brindisi, ignoti hanno incendiato l'autocarro di proprietà del titolare di una vetreria.

526 Il 26.1.2012, a San Michele Salentino, ignoti hanno posizionato sull'uscio di un bar un chilo di tritolo che, per un difetto di confezionamento non ha deflagrato.

L'1.3.2012, a San Michele Salentino, un attentato dinamitardo ha causato il danneggiamento delle automobili e dei locali di un autosalone.

527 L'1.5.2012, a San Donaci, un incendio ha danneggiato un escavatore di proprietà di un imprenditore edile.

Il 4.5.2012, a San Donaci, ignoti hanno fatto esplodere una bomba davanti all'ingresso dell'abitazione di un imprenditore.

528 Il 20.3.2012, i Carabinieri della Stazione di Torre Santa Susanna hanno tratto in arresto un soggetto per una tentata estorsione nei confronti di un avvocato del posto, cui erano stati chiesti 3.000 euro, con minacce telefoniche.

Il 27.4.2012, a Mesagne, ignoto ha esploso due colpi di pistola all'indirizzo della porta d'ingresso di una palestra.

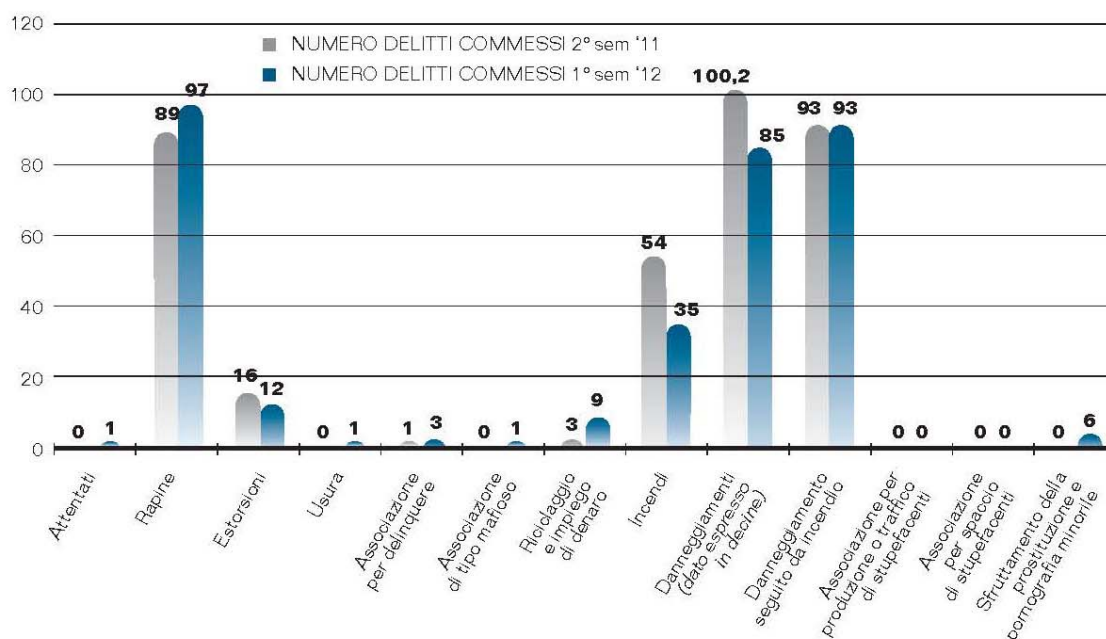
Il 13.6.2012, a Mesagne, ignoti hanno esploso un colpo di fucile contro la vetrina di un negozio di latticini.

529 Il 25.2.2012, a Torre Santa Susanna, un rogo di notevoli dimensioni ha causato la distruzione di una ventina di auto e altrettante carcasse, custodite all'interno di un'azienda di autodemolizioni.

530 MARINI Fabio, nato a Mesagne il 18.4.77. Nella mattinata del 4 maggio, tra l'altro, il MARINI aveva tenuto più conferenze dinanzi agli studenti di alcune scuole superiori locali, unitamente ai responsabili dell'associazione palermitana “Addio pizzo”, in ordine alle conseguenze negative del fenomeno estorsivo.

## Provincia di Brindisi

TAV. 91



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 09/07/2012)

Nella città di Brindisi e nella relativa provincia, le Forze di polizia hanno, infine, operato numerosi rinvenimenti e sequestri in materia di **armi**<sup>531</sup> nonché diverse

531 Il 20.1.2012, a San Donaci, i Carabinieri della Stazione di San Pancrazio Salentino hanno arrestato un commerciante, a seguito di una perquisizione trovata in possesso di una pistola con matricola abrasa e relativo caricatore rifornito di sei cartucce.  
 Il 30.1.2012, a Villa Castelli, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza di reato, un uomo e sequestrato il suo laboratorio clandestino, opportunamente attrezzato per la costruzione di armi artigianali, un fucile, 18 cartucce e 300 grammi di polvere pirica.  
 Il 5.2.2012, a Oria, i Carabinieri di Francavilla Fontana hanno tratto in arresto un uomo, trovato in possesso di kg.1,862 di polvere da sparo e parti di armi.  
 L'11.2.2012, a Tutturano, la Polizia di Brindisi ha arrestato un uomo per detenzione di una pistola completa di caricatore e diversi proiettili.  
 Il 16.3.2012, a Brindisi, gli Agenti della locale Questura hanno arrestato un uomo trovato in possesso di un fucile con 17 cartucce, un proiettile per pistola e bustine di semi di marijuana.  
 Il 19.3.2012, a Oria, i Carabinieri di Francavilla Fontana hanno rinvenuto e sequestrato, nascosta in un tubo di plastica, una busta di cellophane con all'interno due fucili cal.12 perfettamente funzionanti.  
 Il 20.3.2012, a Brindisi, gli Agenti della locale Questura hanno arrestato un uomo, per detenzione illegale di tre fucili, due pistole, svariati proiettili ed una pistola elettronica in grado di immobilizzare le vittime.  
 Il 21.3.2012, a Fasano, gli Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo, irreperibile dal 3.2.2012, data della violazione della sorveglianza speciale di P.S., trovato altresì in possesso di una pistola con 44 cartucce e di 7 cartucce per fucile.  
 Il 3.4.2012, a Brindisi, personale della Questura ha rinvenuto, in c.da "Formica", sita nella zona tra il capoluogo e San Vito dei Normanni, nei muretti a secco di una campagna, una pistola cal. 6,35, una pistola a salve ed una giocattolo, 200 cartucce di vario calibro, 37 detonatori e due metri e mezzo di miccia a lenta combustione.  
 Il 4.4.2012, a Ceglie Messapica, i Carabinieri di Brindisi hanno arrestato il latitante LANZILLOTTI Donato Claudio, nato a Ostuni il 16.2.1984, pregiudicato, destinatario del Fermo d'indiziato di delitto n. 1581/11 RGNR mod. 21 emesso il 22.02.11 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi poiché ritenuto responsabile di tentato omicidio in concorso e nel contempo per porto e detenzione illegale di armi, in quanto trovato in possesso di una pistola semiautomatica cal. 6,35 con serbatoio inserito contenente cinque cartucce.  
 L'11.4.2012, a Mesagne, gli Agenti della Squadra Mobile di Brindisi hanno arrestato un uomo, per detenzione di una pistola, opportunamente occultata all'interno della sua abitazione.  
 Il 29.4.2012, in Brindisi, i Carabinieri del locale Comando Provinciale hanno rinvenuto a bordo di un'autovettura utilizzata per una rapina e poi abbandonata, due pistole con matricola abrasa ed un revolver cal. 38 con matricola abrasa.  
 Il 10.5.2012, a seguito di una serie di perquisizioni domiciliari a carico di soggetti indagati per furto e ricettazione, gli Agenti del Commissariato di Martina Franca, hanno rinvenuto e sequestrato tre fucili, e numerose munizioni, illegalmente detenuti.  
 Il 9.6.2012, a Francavilla Fontana, la locale Compagnia CC ha tratto in arresto, in flagranza di reato, due fratelli, trovati in possesso, all'interno della loro attività commerciale, di due involucri di esplosivo da cava a base di tritolo e nitrato di ammonio per un peso complessivo di Kg due.



operazioni inerenti al mercato illegale degli **stupefacenti** e del **rame**<sup>532</sup>.

## PROVINCIA DI TARANTO

Nonostante che l'incisiva pressione investigativa abbia interrotto il tentativo di riorganizzazione di alcuni aggregati criminali, storicamente radicati in rioni cittadini, s'intravedono segnali di fermento dello scenario criminale a seguito del ritorno in libertà di personaggi di elevata caratura. Alcuni di essi, ai vertici del clan DE VITIS-D'ORONZO, avrebbero ricompattato un gruppo criminale autonomo, capace di infiltrarsi, insidiosamente, anche nel tessuto economico ed imprenditoriale. Sempre nel capoluogo, in particolare nei quartieri Città Vecchia, Tamburi e Paolo VI, un altro personaggio di peso avrebbe assunto la direzione di un gruppo su base familiare, particolarmente attivo nel traffico delle sostanze stupefacenti e nelle estorsioni, anche attraverso il controllo dei punti di smercio di droghe nell'ambito della propria zona d'influenza. Il gruppo LOCOROTONDO si conferma egemone sul versante nord-occidentale della provincia tarantina.

A **Manduria**, l'operazione "*Giano*" ha fortemente ridimensionato il gruppo manduriano della *sacra corona unita* riconducibile al boss STRANIERI Vincenzo<sup>533</sup>, evidenziando la persistente operatività di *clan* storici su alcune aree della provincia nonché le loro capacità di infiltrarsi nelle amministrazioni comunali, al fine di condizionarne il regolare funzionamento.

In particolare, a **Manduria**, il **14 febbraio 2012**, in esito alla predetta operazione, il Commissariato di P.S. di Manduria e la Squadra Mobile di Taranto hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere<sup>534</sup> a carico di 17 soggetti, più 3 agli arresti domiciliari, accusati, a vario titolo, di associazione di stampo mafioso, estorsione, illecita detenzione e vendita di sostanze stupefacenti, porto e detenzione di armi e materiale esplodente. L'episodio delittuoso che ha dato origine alle indagini è stato un attentato dinamitardo in danno di un agente della Polizia di Stato, avvenuto il **16 ottobre 2008**. Nell'ambito delle indagini è emerso che il ruolo di vertice, all'interno della precitata associazione, ricoperto da STRANIERI

532 Brindisi e provincia, 11.3.2012. Nell'ambito dell'operazione "*Pantera*", i Carabinieri di Brindisi hanno eseguito l'O.C.C.C. nr. 8211/09 RGNR, nr. 4108/12 RG GIP emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Brindisi il 6.3.2012 a carico di otto persone, indagate in ordine al reato di cui all'art.73 del DPR 309/90, per aver illecitamente detenuto, venduto e ceduto sostanza stupefacente del tipo marijuana, hashish e cocaina. A due degli arrestati è stato contestato anche un episodio di estorsione per aver preteso mediante minaccia da un assuntore di droga una somma imprecisata di denaro quale corrispettivo per la cessione di un quantitativo di sostanza stupefacente;

Brindisi e provincia, 22.4.2012. Nell'ambito dell'operazione "*Pezze Vicine*", i Carabinieri di Brindisi hanno dato esecuzione all'O.C.C. nr. 3004/10 RGNR/21, nr. 1978/11 GIP emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce il 22.3.2012, nei confronti di 11 soggetti indagati, a vario titolo, per associazione armata finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, ricettazione continuata dei proventi derivanti dal predetto traffico e concorso in detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Brindisi e provincia, 26.3.2012. Nell'ambito dell'operazione "*Golden Rouge*", la Squadra Mobile di Brindisi ha eseguito il fermo di polizia giudiziaria, poi convalidato, nr.653/12 RGNR, nr.2027/12 RG GIP del G.I.P. presso il Tribunale di Brindisi in data 30.3.2012 - nei confronti di dieci soggetti, accusati di aver costituito un'associazione finalizzata a commettere più delitti di furto e ricettazione di rame rosso e di cavi di rame. In particolare, il gruppo, dedito a depredare il prezioso metallo dagli impianti fotovoltaici ubicati nella provincia brindisina, dopo aver raccolto una cospicua quantità di "oro rosso", provvedeva a rivenderlo ad un altro gruppo di ricettatori provenienti dalla vicina provincia barese;

Brindisi, 4.6.2012. Presso l'aeroporto "Papola" di Brindisi, il locale Comando Provinciale Guardia di Finanza, unitamente all'Agenzia delle Dogane, ha rinvenuto all'interno delle valigie trasportate da due persone di origini africane, una residente in Canada, l'altra a Giuliano (NA), 11 Kg. di cocaina.

533 STRANIERI Vincenzo, nato a Manduria il 6.9.1960.

534 O.C.C.C. nr. 1768/10 RGNR, nr. 7264/11 GIP, nr. 6/12 O.C.C. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce il 22.1.2012.



Vincenzo, boss storico della frangia manduriana della *sacra corona unita*, il quale - nonostante si trovasse recluso da diversi anni e sottoposto in regime di 41-*bis* Ord. Pen. - era in grado di mantenere il controllo del gruppo criminoso, riuscendo ad allacciare legami, grazie anche all'ausilio "luogotenenziale" di sua moglie e di altri parenti, con alcuni esponenti di spicco della frangia mesagnese della *sacra corona unita*. È emerso, inoltre, come la consorteria mafiosa riuscisse a infiltrarsi negli apparati amministrativi del Comune di Manduria, condizionandone la gestione. Venivano in tal modo ottenute licenze di pubblici esercizi e gestione di servizi, per la cui concessione si faceva ricorso a metodiche mafiose. Il gruppo, inoltre, ha dato prova di poter condizionare l'espressione del voto orientando un certo numero di preferenze da far confluire a vantaggio di esponenti politici candidati alle elezioni amministrative locali, nell'aspettativa di ottenere favori.

L'assenza di omicidi e di ulteriori segnali di conflittualità tra i diversi gruppi criminali rende plausibile l'ipotesi di una condivisa spartizione delle aree di influenza. Nel periodo di riferimento, comunque, sono state sequestrate 26 pistole, 9 fucili e 2 Kg. di esplosivo<sup>535</sup>. In tale contesto, i due ferimenti registrati nel semestre non sembrerebbero riconducibili alla criminalità organizzata.

<sup>535</sup> Il 3.1.2012, a Taranto, in zona "Borgo", la locale Compagnia G. di F. ha sequestrato, all'interno dell'abitazione di una donna di 73 anni, una pistola cal.7,65 con matricola abrasa.

Il 20.1.2012, a Taranto, la Capitaneria di Porto ha rinvenuto nel Mar Piccolo, a otto metri di profondità, una pistola in cattive condizioni di conservazione a causa della incrostazioni presenti sulla superficie.

Il 10.2.2012, a Faggiano, i Carabinieri di Taranto hanno arrestato un soggetto, già agli arresti domiciliari, poiché veniva trovato in possesso di un fucile ad aria compressa modificato privo del tappo rosso e di matricola.

Il 14.2.2012, a Crispiano, la locale Stazione Carabinieri ha arrestato un uomo, per detenzione di una pistola cal. 8, modificata ed alterata con dati identificativi abrasati, completa di due caricatori e 41 cartucce dello stesso calibro.

Il 17.2.2012, a Talsano, i militari della Guardia di Finanza di Taranto hanno arrestato un uomo per detenzione di armi da guerra e munizionamento vario. Il materiale era conservato accuratamente all'interno di una botola ricavata sotto il pavimento dell'abitazione del predetto.

Il 25.2.2012, a Massafra, i Carabinieri della locale Compagnia hanno rinvenuto e sequestrato un fucile a canne mozze ed una pistola cal. 7,65, completa di caricatore con 9 cartucce, nascoste all'interno di un sacco di plastica celato all'interno di un cantiere edile.

Il 14.3.2012, a Lizzano, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un uomo poiché, a seguito della perquisizione della sua abitazione, veniva rinvenuta e sequestrata una pistola cal. 8 con 5 cartucce.

Il 14.3.2012, a Taranto, i Finanziari del locale Comando Provinciale hanno arrestato un uomo poiché, a seguito di un controllo di polizia, tentava di disfarsi di una pistola cal.6,35 con caricatore inserito e quattro proiettili, oltre ad alcune dosi di cocaina ed hashish.

Il 22.3.2012, a Taranto, nel quartiere "Città Vecchia", gli agenti della locale Questura hanno arrestato un uomo per possesso illegale di due pistole con matricole abrasate cal.6,35 e 16 proiettili oltre a 60 grammi di hashish.

Il 30.3.2012, a Taranto, i Carabinieri di Taranto hanno arrestato un soggetto, con a carico numerosi precedenti di polizia, sorpreso in possesso di una pistola cal. 6,35 con matricola abrasata completa di caricatore con 7 cartucce.

Il 31.3.2012, a Grottaglie, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato con l'accusa di detenzione illegale di arma da sparo, un uomo trovato in possesso di una pistola cal. 7,65, con matricola modificata, con 50 cartucce dello stesso calibro.

Il 15.4.2012, a Taranto, la Squadra Mobile della Questura ha arrestato un uomo poiché a seguito di perquisizione personale, poi estesa alla sua abitazione, venivano rinvenuti e sequestrati cinque fucili, 45 cartucce cal. 7,65 ed una pistola.

Il 17.4.2012, a Taranto, nel popoloso quartiere "Tamburi", i militari della Compagnia Carabinieri hanno arrestato un uomo in quanto, nel corso della perquisizione della sua abitazione venivano rinvenute e sequestrate nascoste nell'avvolgibile della serranda cinque pistole, tra cui due cal.7,65, una cal. 6,35 e due pistole a salve cal. 8 nonché un centinaio di cartucce di vario calibro.

Il 14.5.2012, a Taranto, nel quartiere Paolo VI, la Squadra Mobile della locale Questura ha rinvenuto e sequestrato un fucile con 27 cartucce cal. 17 e 4 cartucce cal.12, e due chilogrammi di esplosivo pronto all'uso composto da tritolo e nitrato di ammonio con inserito il detonatore, abilmente occultati in un appezzamento di terreno.

Il 19.5.2012, a Taranto, nel quartiere Città vecchia, in uno stabile fatiscente ubicato in via Di Mezzo, gli agenti della Squadra Mobile hanno rinvenuto due pistole cal. 7,65, oltre a sessanta proiettili dello stesso calibro, opportunamente nascosti in un'intercapedine.

Il 10.6.2012, a Pulsano, la locale Stazione Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato un uomo in quanto, nel corso di una perquisizione eseguita presso la sua abitazione, venivano rinvenute due pistole: una Beretta cal.22 con matricola abrasata e 9 cartucce e una pistola a tamburo cal.38 special con matricola abrasata con 37 cartucce dello stesso calibro.

Il 23.6.2012, a Taranto, la locale Questura ha arrestato in flagranza di reato un soggetto, per detenzione abusiva di una pistola cal. 6,35 con cinque cartucce nel serbatoio.

Il 29.6.2012, a Taranto, la locale Squadra Mobile ha arrestato in flagranza di reato un soggetto, trovato in possesso, a seguito di una perquisizione domiciliare, di una pistola cal.22 con 48 cartucce dello stesso calibro, illegalmente detenute.